

# XXXIII GIORNATA PER LA VITA

## 6 FEBBRAIO 2011:

(messaggio dei vescovi)

Tema: **“Educare  
alla  
pienezza  
della vita”**

**L'**educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione. Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «**alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita**» (*Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, 21 gennaio 2008).

Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro. Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili.

**I** fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (*Gaudium et spes*, n. 36).



**O**ccorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. **Tanti uomini e donne di buona volontà**, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente **impegnati a difendere e promuovere la vita**. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

**Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie**, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

**Q**uest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, **esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati.** Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a **guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità.**

«L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta".



**D**io è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace»  
(Messaggio per la 27° Giornata Mondiale della Gioventù 2011, 6 agosto 2010, n. 1).

**È** proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento

assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature.

**Guardiamo con affetto ai genitori** che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella

crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei **nonni** che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.

Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i **sacerdoti** che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli **insegnanti** che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione.

**Anche a loro diciamo grazie. Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la**

**vita.**

È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla **gratitudine per un dono così grande**, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana.

**Il nostro stile di vita**, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, **diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.**

Roma, 7 ottobre 2010. Memoria della Beata Vergine del Rosario

*Nel pensiero dei vescovi c'è l'esigenza di sollecitare sia le comunità cristiane che i credenti, ma anche gli uomini di buona volontà, a mostrare il grande 'sì' di Dio all'uomo, come dice Benedetto XVI.*

*Oggi rischiamo di avere delle giovani generazioni che magari sono molto pratiche nel mondo del web, ma talvolta sono in difficoltà nelle relazioni con le persone che hanno accanto. Quando uno scopre che la vita si realizza nel donarsi agli altri, allora la sua vita acquista un senso, un orizzonte diverso, molto più luminoso.*

*Nel messaggio si parla di una sorta di assuefazione ad episodi di violenza.*

*Nel senso che ci si abitua a cose che tutti i giorni vengono, soprattutto dai mass media, fotografate e magari evidenziate; ci si abitua, non tanto agli alberi che crescono silenziosamente, ma piuttosto all'albero che cade giù: le persone che sono trattate con violenza, gli incidenti e poi soprattutto la mancanza di attenzione alla vita fragile, cioè alla vita nascente, agli ultimi stadi di vita, agli anziani abbandonati.*

*Una società civile deve promuovere il bene comune e questo vuol dire anche tutta una serie di interventi legislativi che difendano la vita. Forse, l'assuefazione più grande è proprio a delle leggi che non interpretano più il vero mistero della vita.*



*E' necessario che sia riconosciuta la persona al centro della società: la difesa della famiglia fondata sul matrimonio, ma vuol dire anche la difesa di chi non può difendersi.*

*Una civiltà nasce quando la vita è custodita, è difesa. Una civiltà inizia il suo declino quando la vita, soprattutto nella parte più fragile, non è più custodita.*

(don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei)

**ASEAP: associazione ex alunni passionisti**